



***Comune di Azzano San Paolo***

*Provincia di Bergamo*

*Piazza IV° Novembre – tel. 035/532211 – Fax 035/530073*

***Consiglio Comunale***

***Resoconto della seduta del 26 luglio 2011***

**Ordine del giorno**

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 14.06.2011.***
- 2. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DELLA SEDE FARMACEUTICA N. 2 SUL TERRITORIO DI AZZANO SAN PAOLO DA ADIBIRE A FARMACIA COMUNALE.***
- 3. PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2011/2012. APPROVAZIONE.***
- 4. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO IMPIANTI SPORTIVI ED ATTIVAZIONE PROCEDURA PER GESTIONE PUBBLICO ESERCIZIO ANNO 2011/2012.***

**Sindaco:** Buonasera a tutti. Apriamo la seduta del Consiglio Comunale. L'appello del dr. Culasso.

**PUNTO 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 14.06.2011.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Zucchinali Giuseppe, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

**ASSENTI:** Bonati Massimo, Assi Sergio, Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Sassi Gorgonio.

**Sindaco:** **Passiamo alle comunicazioni del Presidente.** Volevo ringraziare per prima cosa i Consiglieri e tutta la popolazione di Azzano per la partecipazione alla manifestazione degli Azzano d'Italia, e comunicare che l'anno prossimo il meeting si terrà ad Azzano Torlino, in provincia di Cremona, con data indicativa tra il 30 giugno e il 1 luglio. La seconda comunicazione è che sono state firmate, il 22 luglio, le tre convenzioni per il Polo del Lusso e della Cultura: la prima è la Convenzione Madre, approvata nell'aprile 2009 dal Consiglio Comunale; le altre due fanno parte della realizzazione dell'intervento attraverso dei lotti, così come era espressamente previsto nell'accordo di programma. Successivamente vi sarà anche il terzo e ultimo lotto. Con i Capogruppo ci incontreremo in questi giorni, per l'illustrazione approfondita delle convenzioni. Com'era da aspettarsi, la società Dolce ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, che ha riammesso la Universis con procedura d'urgenza, e per lo meno ci risparmierà del prezioso tempo da qui all'apertura dell'RSA.

**A questo punto passiamo all'approvazione dei verbali della seduta del 14 giugno 2011.**

Se non ci sono delle dichiarazioni, i verbali si devono ancora trasmettere; queste sono le delibere, se non c'è nulla da dire sui verbali, si danno per approvati.

**Dr. Culasso:** Sì, le avete già queste delibere. I verbali delle sedute vi verranno trasmessi dopo che ho ultimato la revisione. *(rispondendo al Consigliere Ferrari. .*

**Sindaco:** Sempre col microfono, Consigliere Ferrari, se no non risulta registrato.

**Consigliere Ferrari:** Ok.

Votazione: favorevoli 12.

**PUNTO 2 – ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DELLA SEDE FARMACEUTICA N. 2 SUL TERRITORIO DI AZZANO SAN PAOLO DA ADIBIRE A FARMACIA COMUNALE.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Zucchinali Giuseppe, Assi Sergio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

**ASSENTI:** Bonati Massimo, Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Sassi Gorgonio.

**Sindaco:** Quindi passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno, che è l'esercizio del diritto di prelazione della sede farmaceutica numero due sul territorio di Azzano San Paolo, da adibire a Farmacia Comunale. Illustra l'Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Buonasera. Come tutti sapete, quando la popolazione del territorio raggiunge un numero superiore ai 7.500 abitanti, c'è la possibilità di richiedere una seconda sede farmaceutica. Questa volontà è stata espressa dall'Amministrazione. È stata infatti richiesta la revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche, con delibera di Giunta Comunale del 24-2-2010, alla Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia. Abbiamo avuto il parere favorevole da parte dell'Asl, e dopo una serie di varie richieste di precisazioni e chiarimenti da parte dell'Ordine dei Farmacisti, è stato ottenuto il parere favorevole da parte dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bergamo, con nota del 14-3-2011. Pertanto adesso c'è la possibilità di avere due sedi farmaceutiche. Le due sedi saranno così riconducibili a due aree di competenza, identificabili in linea di massima in area ovest, per la farmacia privata già esistente, e area est, per la farmacia di nuova istituzione. Le due aree sono grosso modo divise da un confine che corre da nord, cioè dalla direttrice ovest di Stezzano, a sud, cioè a Zanica, passando per via Stezzano, via Castello, via Fermi e per la vecchia Cremasca. Il Comune di Azzano San Paolo ha la possibilità di esercitare il diritto di prelazione della nuova sede farmaceutica. La Direzione Generale della Sanità ha formalizzato l'offerta di prelazione di sede farmaceutica del Comune di Azzano San Paolo con

una comunicazione del 27-6-2011. Il diritto di prelazione deve essere perentoriamente esercitato entro 60 giorni dal ricevimento di questa comunicazione da parte della Direzione Generale della Sanità, pena naturalmente la decadenza del diritto stesso. Come espresso in più occasioni da questa Amministrazione, c'è la volontà di esercitare questo diritto, tra parentesi è anche uno dei punti del nostro programma elettorale; pertanto, si propone a questo Consiglio di deliberare a favore dell'esercizio del diritto di prelazione sull'assunzione della gestione della sede farmaceutica numero due di nuova istituzione, ed afferente alla suddetta area est del territorio, come meglio specificato nell'istruttoria in vostro possesso. Si propone anche di trasmettere la deliberazione alla Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia e alle Asl di Bergamo, e di rinviare, a successivo atto deliberativo, la definizione delle modalità di gestione della nuova farmacia. Ho concluso.

**Sindaco:** Grazie, Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Grazie, Sindaco. Scusate il ritardo. Al di là dell'esercizio di un diritto che credo sia scontato nella fattispecie, mi ponevo solo un interrogativo riguardo all'evoluzione di questo progetto, che peraltro è nel programma elettorale della compagine di maggioranza, ovverossia volevo sapere quali sono i tempi di redazione di questo progetto, alla luce del processo che è stato messo in atto, e quale è l'obiettivo che ci si prefigura in ultima analisi. Questo in termini di informazione complessiva perché l'esercizio del diritto di prelazione costituisce solo una parte di un più evoluto processo di attuazione di un progetto di cui è portatrice l'Amministrazione attuale. Grazie.

**Sindaco:** Grazie. Ci sono altri interventi, prego, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** A me interessava capire. Nel nostro programma questo non l'avevamo neanche preso in considerazione, anche se non vedo l'inutilità di una seconda farmacia, che magari potrebbe servire alla popolazione per una questione di concorrenza con l'altra. Però, messa in questo modo la cosa non mi convince e non mi sta bene; anche perché nella delibera che noi andremo ad approvare e relativa al diritto di prelazione, non viene definito il tipo di gestione. A me la farmacia comunale ha sempre fatto un po' paura perché vedo, anche da quello che si sente in giro, che le farmacie comunali ormai faticano su questo aspetto. Il modo di gestione di questa farmacia non è chiaro. La divisione della zona del paese così geograficamente proposta, non so se poi corrisponde a un'effettiva esigenza della popolazione. Da una parte magari c'è un maggior numero di abitanti e dall'altra un minor numero di abitanti. Qui è stato fatto l'elenco delle vie, c'è la pianta geografica, zona uno zona due, farmacia uno farmacia due, però tutto sommato questo inizio di attività, come già aveva accennato il Consigliere Assi, quando avverrà, visto che abbiamo anche

dei ritardi nell'apertura della RSA, dove sembra che dovrebbe iniziare l'attività la seconda farmacia comunale. Per cui, tutto questo mi sembra molto aleatorio, molto confuso; io non sono contrario a una seconda farmacia, per carità, però dobbiamo stare attenti che la gestione della stessa sia fatta in modo opportuno e utile all'Amministrazione Comunale. Se viene fatta per l'Amministrazione Comunale che si sceglie la forma di cooperativa, in qualche modo l'Amministrazione Comunale entra, non mi sembra che sia il caso. Noi abbiamo visto e vediamo che le farmacie comunali danno sempre un po' di perplessità, di dubbio. Scusate ho avuto una giornata faticosa ed ho un attimo di difficoltà.

**Sindaco:** Vuole che ci fermiamo cinque minuti? A noi va benissimo. Non c'è problema, andiamo fuori e prendiamo un attimo fiato. Penso che siamo tutti d'accordo.

**Consigliere Ferrari:** Vi ringrazio.

*(la seduta viene sospesa per alcuni minuti)*

**Sindaco:** Riprendiamo la seduta. Consigliere Ferrari, vuole andare avanti o magari va avanti il Consigliere Foresti.

**Consigliere Ferrari:** Scusatemi, chiedo scusa ai Consiglieri.

**Sindaco:** Non mi sembra il caso di scusarsi. Ci mancherebbe.

**Consigliere Ferrari:** Succede, c'è sempre una prima volta. Io su questo argomento, come stavo dicendo, ho forti perplessità, ho forti titubanze, anche se capisco bene, Signora Sindaco, che si tratta soltanto di una prelazione, ma poi l'iter procederà, per cui si arriverà a un certo punto in cui verrà proposta una forma di amministrazione magari composita, societaria con partecipazione dell'Ente Locale. Come stavo cercando di dire prima e non ci sono riuscito, ho dei forti dubbi sulla gestione di una farmacia. Non sono contrario alla seconda farmacia, mi sembra di averlo già detto se ricordo bene, però, fatta in queste forme non va bene, anche se la gestione non è ancora stata stabilita. Nell'ultima variazione di bilancio che abbiamo visto mi sembra lo scorso 14 giugno, abbiamo, tra le altre cose, approvato proprio la figura di un esperto che dovesse verificare e gestire la formazione di una compagine che potesse amministrare una farmacia. Nello stesso tempo abbiamo previsto, tra le varie spese in uscita, le spese

legali. Quindi, già da parte nostra si parte con un piede sbagliato, se noi prevediamo che ci possa essere l'intervento futuro di un legale, vuol dire che sappiamo che potrebbero esserci eventuali contrasti, eventuali cose che avvengono anche in altre zone, non solo da parte nostra. Però, prevedere direttamente delle spese, affidare a degli esterni studi per verificare, mi sembra una cosa non corretta; noi abbiamo sessanta giorni di tempo per approvare questo diritto di prelazione, se non l'approviamo si va ad una gara di appalto in forma privata, presumo? Io ritengo che questa potrebbe essere la forma e la strada da seguire. Basta, adesso non continuo più, quindi avrete già capito dalla mia posizione che sono contrario, e faccio addirittura la dichiarazione di voto, così evito altri interventi per non tediare ulteriormente.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Grazie a voi.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Secondo me Andrea è agitato perché sapeva quello che volevo dire, perché in realtà su questa posizione non siamo molto d'accordo. Nel senso che, invece, io vedo in maniera positiva l'idea che si possa creare una farmacia comunale; premetto che anch'io voglio capire che tipo di gestione verrà attuata. Ma visto che siamo in una fase di definizione di un diritto di prelazione, io su questo non ho nessun tipo di remore negative. Le avrò poi, eventualmente, quando verrà definito il modello di gestione, e se sarò d'accordo o meno lo rinvierò, ma in questo momento, in questa fase mi sento comunque di condividere questa scelta, perché ritengo che possa essere un'offerta maggiore che viene data alla comunità, la possibilità di avere, credo e spero, un maggiore controllo sulle offerte dei farmaci e sui prezzi; la possibilità, eventualmente, di fare convenzioni per la popolazione, per cui finché si tratta appunto di portare avanti un progetto di questo tipo, che idealmente posso sposare, mi sento di condividere le scelte. Se poi, quando ci saranno idee più specifiche su quelle che saranno le modalità di gestione, eventualmente mi esprimerò in un modo o nell'altro, perché comunque è il mio compito. Però in questa fase non mi sento di votare contro, e ci tenevo a dirlo anche se non siamo in linea su questa cosa, non c'è nessun problema.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Foresti. Prego, Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Riguardo alle finalità di questo diritto di opzione, quindi del fatto di realizzare una seconda farmacia, ci siamo espressi in diverse occasioni. Una motivazione è quella di completare il progetto della RSA, e quindi la farmacia diventa una forma di sostegno stesso della RSA e delle politiche da fare sulla RSA, dall'altro è quello che comunque è più importante poter attuare delle politiche sociali per quanto riguarda appunto i farmaci piuttosto che i servizi che si possono dare alla comunità. I tempi di realizzazione sono intanto quelli tecnici, sia dell'ottenimento naturalmente del permesso della realizzazione, ma anche soprattutto poi quello della realizzazione del vero e proprio edificio, che come sapete verrà fatto all'interno della RSA. Ipotizziamo che possa essere comunque realizzabile nel giro di nove mesi – un anno. Comunque teoricamente non più di un anno, credo, perché i progetti ci sono già, e di conseguenza dovrebbe essere già operativa per l'estate prossima. Per il tipo di gestione si sta valutando quale possa essere il migliore, ci sono diverse modalità. Naturalmente l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere il controllo sulla gestione e questo deve essere fatto alla luce delle normative che sono in evoluzione. Le possibilità possono essere quelle della società, della società speciale, della gestione diretta piuttosto che della concessione a terzi, ci sono diverse modalità. La Finanziaria naturalmente ci pone qualche interrogativo, e quindi la previsione di poter rivolgersi a un legale, serve anche per valutare che tipo di ripercussioni possono avere a livello di bilancio questi tipi di gestione. Sì, è vero, abbiamo previsto anche eventuali ricorsi, ma è semplicemente a livello cautelativo, perché naturalmente, visto anche come è andata la procedura sulle RSA, abbiamo detto: “stavolta a bilancio prevediamolo da subito, che per lo meno se succedesse qualche cosa sappiamo già cosa fare, per scaramanzia”. Io continuo a pensare che sia comunque positivo per la comunità. Per la suddivisione delle aree la domanda è stata fatta sia in base alla popolazione sia in base alla suddivisione geografica. Però ripeto, abbiamo già avuto il via libera della Regione, dell'ASL, e dell'Ordine dei Farmacisti, per cui non c'è nessun tipo di dubbio sulla regolarità della richiesta. Io continuo a pensare che sia positivo che sullo stesso territorio comunque ci siano due farmacie, che possono dare maggior scelta all'utenza e questo, secondo me, può soltanto portare benefici. Credo di aver risposto a tutte le domande, non so se è sfuggito qualche cosa, mi sembra di no.

**Sindaco:** Passiamo quindi al secondo giro. Prego, Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Grazie Signor Sindaco. In ordine alla farmacia voglio fare alcune riflessioni: innanzi tutti rispetto all'utilità di un servizio, che pone effettivamente alcune riflessioni rispetto al sistema della distribuzione dei farmaci e alla capacità di un esercizio che possa davvero costituire non solo una risorsa per la comunità, ma anche un'opportunità in termini di mediazione dei costi dei farmaci; poi rispetto all'idea complessiva di una farmacia, che ha necessità proprio di affrontare degli investimenti, questa è la realtà, e quindi espone l'Amministrazione Comunale, in una forma o nell'altra, a dei costi. Va anche chiesto se, per esempio, rispetto a un'attesa ipotesi realizzativa della farmacia con tutte le difficoltà che

potrebbe integrare una realizzazione ovvero una gestione, ovvero ancora l'attivazione di questa cosa, una politica invece relativa ai farmaci possa essere già presidiata anche in questa fase. L'idea in sé è nobile, quando si chiede e si realizza un'opportunità per i cittadini come quella di rivolgersi a una farmacia, e ottenere un farmaco che possa costare meno rispetto ad un altro, ma questo può essere praticato rispetto anche all'attuale farmacia, nel senso che molto spesso mi sono chiesto se e quali iniziative potrebbero essere messe in campo, perché comunque anche la farmacia che c'è non è avulsa dal contesto territoriale, è una risorsa e rappresenta una grande occasione, con le persone che la esercitano e ne gestiscono la funzione, e credo, che possa diventare anch'essa un'occasione per agire in rete, tanto piace questa cosa della rete. L'idea della farmacia, in sé è bella, però credo che si potrebbero costruire anche delle alleanze sul territorio, e credo che innanzitutto occorrerebbe partire forse da dove siamo, per arrivare ad un progetto più nobile e importante, ma che ha sempre come obiettivo il medesimo obiettivo. Rispetto a questa cosa, mi sarebbe piaciuto personalmente costruire un progetto sul territorio, anche magari instaurando alleanze rispetto a coloro che già operano sul territorio stesso. Rispetto al progetto, la gestione sui tempi, una riflessione si può fare ma oggi ci occupiamo della prelazione, quindi l'esercizio di un diritto. Lucio ha parlato di un progetto che c'è, ma non abbiamo visto, è già in corso in voi la maturazione di un progetto che invece per noi è ancora lontano dall'essere capito fino in fondo. Quindi sarebbe stato forse più bello se la prelazione, come tutto ciò che è inerente al processo di evoluzione di questa cosa, potesse essere anche l'oggetto di un ragionamento più articolato e complessivo, dal progetto, alla gestione ed alla necessità dell'esercizio del diritto di prelazione, e quindi poi discuterlo per piccoli componenti, invece è come discutere di un problema senza averlo configurato nella sua vera complessità e quindi stasera ci sentiamo un po' limitati a discutere solo su questa prelazione. Ci piacerebbe discutere della farmacia come processo e come progetto globale, quindi anche della gestione, che non è un'appendice ma costituisce una leva; ci piacerebbe anche sapere come e dove il progetto, nella sua qualità e per il valore che offre, si colloca rispetto al contesto, quindi conoscere la sua capacità di inserirsi e di costituire un elemento di relazione con il territorio, soprattutto con quel contesto. Questi elementi insieme favoriscono l'espressione di un giudizio, rispetto all'idea di una farmacia in sé, quindi, anche rispetto a quello che ho detto inizialmente, a questi atteggiamenti propedeutici e anche all'evoluzione di un complessivo progetto sul sistema farmaceutico locale. Noi non abbiamo mai manifestato una posizione di avversità. Avremmo voluto e vorremmo poterci esprimere davvero su questo progetto, in una circostanza nella quale magari ci vengano rappresentati in modo più esplicito e capibile i suoi contenuti.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Assi. Ci tenevo comunque a sottolineare un punto, per quello che riguarda il progetto dell'edificio. Ovviamente, finché non c'è la prelazione, cioè non c'è questo atto, non si può modificare quello che è il piano delle opere pubbliche e quindi inserire il progetto vero e proprio della sede della farmacia. Quindi i passi sono: la prelazione, poi a quel punto una modifica del piano delle opere pubbliche. Però,

visto e considerato il contesto in cui doveva essere posta, proprio fisicamente, la farmacia, è ovvio che, procedendo con i lavori per la finitura della RSA, abbiamo dovuto provvedere anche come fosse e dove fosse. E comunque il progetto tranquillamente si può migliorare. Il progetto è proprio invece quello gestionale.

**Consigliere Assi:** Progetto edilizio e progetto gestionale.

**Sindaco:** Io parlavo del progetto edilizio.

**Consigliere Assi:** Tutto l'insieme, insomma, per dare corpo e vivacità.

**Sindaco:** Poi è ovvio che anche quello che riguarda la futura gestione sarà da condividere, comunque, in Consiglio Comunale.

**Consigliere Assi:** Grazie.

**Sindaco:** Un'altra cosa, che ci tenevo a dire, è che, comunque, già adesso con l'attuale farmacia ci sono delle convenzioni in corso che comunque possono tranquillamente andare avanti, ad esempio: il bonus bebè, l'assorbente. Sono già in corso delle convenzioni e degli accordi, con la farmacia attuale, che comunque si amplieranno come offerta, senza nulla togliere al servizio in essere,. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Anche se da parte mia la dichiarazione l'ho già fatta nell'intervento un po' confuso, proprio per vedere se sono rientrato e visto che ho voluto fare lo spiritoso durante l'appello nel dire che ero presente, la prima volta che lo faccio mi ha portato male.

**Sindaco:** Con la mente e con il corpo.

**Consigliere Ferrari:** Il corpo c'è, e speriamo ci sia anche fra un paio d'ore, la mente spero che ritorni. Un po' l'ha riassunto molto bene e molto conciso, contrariamente al solito, il Consigliere Assi, il concetto, permetti la battuta, di quello che dovrebbe essere in sostanza il progetto. Quindi, per il momento io non me la sento di votare favorevole, quindi il mio voto è contrario.

**Sindaco:** Grazie.

**Consigliere Ferrari:** Volevo dire, scusate, siccome ci sono delle diversità di votazione e siccome al nostro interno esistono la dialettica e la libertà di espressione, può succedere e succederà magari ancora nel futuro che su alcune cose ci siano dei modi di vedere contrastanti e quindi, Signora Sindaco, questo vedetelo come una crescita.

**Sindaco:** Occasione unica.

**Consigliere Ferrari:** No, perché non venga strumentalizzato questo discorso.

**Sindaco:** Prego, Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Come già detto nel mio intervento, io sono a favore di questo diritto di prelazione, nel senso che se siamo in una fase semplicemente di valutazione appunto dell'opportunità di poter creare una farmacia comunale, non ho pregiudiziali negative su questa cosa, per cui voterò favorevole. Ovviamente avrò una valutazione magari anche più critica nel momento in cui mi verrà sottoposto il modello di gestione, ma in questo momento sono favorevole.

**Sindaco:** Grazie.

**Assessore De Luca:** Siccome non ho risposto prima all'intervento che avevi fatto, dico che si possono tranquillamente anticipare certe politiche anche con l'attuale farmacia privata. Infatti, come diceva prima anche il Sindaco, già qualcosa si sta già facendo. Però credo che non si possa chiedere al privato di attuare politiche di carattere sociale che invece competono al pubblico, e per questo motivo il progetto più articolato riguarda

la farmacia comunale e non la farmacia già esistente. E, comunque, volevo aggiungere, che non c'è una volontà da parte dell'Amministrazione di entrare nel libero mercato e di fare concorrenza a un soggetto già esistente. A maggior ragione se anche il privato poi vuole partecipare alle politiche ben venga, anzi ne siamo anche più contenti, l'obiettivo finale ripeto è quello di fornire un servizio socialmente utile, più che quello di creare una fonte di reddito.

**Sindaco:** Grazie. Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Sì, nell'esprimere il nostro giudizio, raccolgo quest'ultima indicazione e rafforzo il convincimento che mi sono fatto oggi. È l'idea quindi di non leggere l'ipotesi di apertura della farmacia come di un progetto a sé, ma davvero di collocarlo nell'aspetto strategico della farmacia comunale. La competizione, il mercato in sé, non possono essere il vero obiettivo, nemmeno quello della regolazione dei prezzi dei farmaci. Le strategie invece sono i bisogni della comunità. E questo è il quarto elemento che introduco rispetto all'idea del progetto nella sua complessità, mi piacerebbe sentir parlare in questo progetto di farmacia comunale, di farmacia privata, cioè di strutturare un progetto che veda protagonisti tutti, non soltanto l'uno piuttosto che l'altro e rispetto ad alcuni e distinti temi che riguardano questa cosa, che è la cosa che mi piace di più, che mi scalda sempre il cuore. In questo momento noi ci asteniamo dall'esprimere un giudizio, preferiamo poterci esprimere davvero con piena consapevolezza quando questo progetto avrà assunto la sua connotazione, la sua caratterizzazione di progetto così come l'Amministrazione Comunale lo ha manifestato nel suo programma e lo sta predisponendo, con questo elemento aggiuntivo che credo sia un valore importante. Considero le risorse del territorio delle potenzialità per fare crescere i progetti, dove si vede protagonista la Pubblica Amministrazione con la sua iniziativa e dall'altra la risorsa privata che ha un valore fondamentale, anche perché fino ad oggi questo valore è stato praticato sul territorio e ha dato le sue risposte. Quindi va premiata anche questa, per me, alleanza. Grazie.

**Sindaco:** Grazie. Passiamo alla votazione, quindi: favorevoli 10; contrari 1 (Ferrari); astenuti 2 (Assi, Amadei). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10; contrari 1 (Ferrari); astenuti 2 (Assi, Amadei).

**PUNTO 3 – PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO SCOLASTICO 2011/2012. APPROVAZIONE.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Zucchinali Giuseppe, Assi Sergio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

**ASSENTI:** Bonati Massimo, Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Sassi Gorgonio.

**Sindaco:** Passiamo al punto numero tre, che è il piano per il diritto allo studio, anno scolastico 2011-2012, illustra l'Assessore Marziali.

**Assessore Marziali:** Buonasera a tutti. Come avete visto nell'istruttoria che vi è stata consegnata, del piano diritto allo studio per il prossimo anno scolastico, cioè l'11 e il 12, i dati che andrò a citarvi li troverete ben descritti anche nella relazione del Responsabile del Settore Rocco Gregorace, che tra le altre cose ringrazio per il suo valoroso aiuto. I dati più rilevanti sono essenzialmente quelli in cui si nota una lieve diminuzione sul totale, in termini appunto di finanze che vengono date alle scuole, ma questo va considerato che non è stato causato da un'assenza di risorse che l'Amministrazione ha inteso destinare alla scuola stessa, ma bensì va ad essere imputato ad una migliore gestione invece della finanza da parte dei diversi istituti scolastici, che sono stati capaci probabilmente di attuare, anche perché ormai da anni vivono questa situazione, dove da parte dell'Amministrazione vengono riversate diverse risorse in questo settore e loro riescono sicuramente a muoversi con maggiore agilità, con maggiore senso critico nell'utilizzo di queste finanze, andando di fatto ad attivare e di volta in volta a far decadere quelli che sono i progetti che hanno da un lato molto successo nella popolazione scolastica, e dall'altro lato quelli che si sono dimostrati poco efficaci per migliorare il benessere degli studenti. Quindi di fatto si può dire che la totalità dei progetti presentati nei diversi istituti sono stati accolti, e da parte dell'Amministrazione c'è stata ancora una volta la volontà, come del resto anche le Amministrazioni precedenti hanno sempre fatto, di sostenere le proposte provenienti dalla scuola, cioè dai professionisti, che sono chiamati per loro professione a dover garantire la formazione e il benessere dei bambini e dei cittadini più piccoli di Azzano. Per qualsiasi domanda sono a disposizione.

**Sindaco:** Apriamo un primo giro. Consigliere Amadei.

**Consigliere Amadei:** Buonasera. Un dubbio mi viene leggendo questo piano di diritto allo studio, lo sforzo che questa Amministrazione fa, uno sforzo, dal mio punto di vista, più legato alla dimensione economica, nel senso che comunque poche sono le Amministrazioni Comunali che in questo periodo riescono a elargire qualche euro in più, circa 140.000 euro, alle scuole di questo territorio, senza dubbio un pregio. Ma la riflessione

che stasera volevo fare con voi va al di là della dimensione economica, che è importante ma ritengo per certi aspetti limitata, nel senso che il piano di diritto allo studio diviene quello strumento, e anche la Legge Regionale ce lo dice, di concertazione tra l'Amministrazione Comunale e la Scuola. Concertazione dal mio punto di vista significa che l'Amministrazione, leggendo i bisogni, leggendo le necessità del territorio, chiede e chiama la Scuola a poter collaborare per cercare di dare risposta a questi bisogni. Leggendo questo piano di diritto allo studio vedo un grandissimo sforzo da parte della Scuola di rispondere chiaramente alle proprie esigenze, alle proprie necessità, ma dall'altra parte vedo un'Amministrazione Comunale che per certi aspetti risponde, sì, alle richieste della Scuola, ma senza metterci, dal mio punto di vista, analisi, approfondimento e ricerca di soluzioni oltre che quelle fornite dalla Scuola. Dal mio punto di vista invece il piano di diritto allo studio deve diventare occasione affinché l'Amministrazione Comunale chieda anche, ma più che chiedere offra, idee ed interpretazioni per rispondere alle necessità e alle esigenze del territorio. Il piano di diritto allo studio, dopotutto, risulta essere un po' un piano del futuro, attraverso il quale la Scuola, l'Amministrazione, le Associazioni e tutti gli Enti che sono sul territorio pensano e cercano di collaborare per la formazione della Comunità futura. E ancor di più in questi momenti di grossa difficoltà da parte della Scuola, per una serie di fattori, io ritengo che l'Amministrazione debba sedersi al tavolo insieme ad essa per rispondere a queste esigenze. Sono evidenti dal mio punto di vista alcune esigenze, e chiedo, veramente in modo forte, che l'Amministrazione Comunale s'impegno. Sicuramente la prima considerazione che faccio è anche quest'anno quella che l'Istituto Comprensivo di Azzano San Paolo non ha avuto un Dirigente Scolastico, ma ancora una volta ha avuto una reggenza. Il Dirigente a cui è stato chiesto di reggere la nostra scuola è di alta professionalità, però è solo una reggenza, di conseguenza la presenza di colui che deve essere comunque il trainatore della nostra scuola è ridotta ai minimi termini. Questo dal mio punto di vista è una difficoltà. Tra le altre cose la storia di Azzano San Paolo è sempre stata poco legata alla continuità, ci sono stati un sacco di dirigenti e anche di reggenze, questo sicuramente dal mio punto di vista non crea unità, non crea continuità, anzi si crea anche nel panorama scolastico, nei genitori e negli scolari, una difficoltà a percepire la Scuola come un qualcosa di positivo, e quindi anche l'aumento di alunni che abbandonano il territorio. Parte abbandonano il territorio per diversi motivi, come la ricerca di una scuola privata o la ricerca di alcune comodità a livello di orario. Però molti abbandonano l'Istituto Comprensivo di Azzano San Paolo anche perché non vedono continuità con una figura che deve portare avanti negli anni una positività. Di conseguenza, lo sforzo che deve fare l'Amministrazione attraverso il piano di diritto allo studio, è uno sforzo affinché la nostra scuola diventi appetibile, soprattutto per i cittadini di Azzano, e poi anche per i Comuni vicini, cosa che già, in parte, magari soprattutto per la Scuola Primaria, avviene, per la Scuola Secondaria dal mio punto di vista è un pochino più difficoltoso. Quindi, io credo fermamente in questa cosa, e chiedo veramente l'impegno da parte del Sindaco, dell'Amministrazione, dell'Assessore; so che, comunque, sono cose che, avendole vissute in prima persona, non sono semplici,

.Infatti, andare dall'Ex- Provveditorato a chiedere che ad Azzano ci sia un Dirigente continuativo non è semplice; però ritengo che l'Amministrazione questo passo lo debba fare. Rispetto poi ai progetti di didattica che sono stati finanziati, sono progetti interessanti, e di continuità con gli anni scorsi. Chiaro anche qui sarebbe bello poter capire, dal momento che si dà loro continuità, se questi progetti hanno funzionato, come e dove hanno funzionato; sicuramente ci saranno anche delle criticità, infatti se sono stati confermati al 90% è chiaro che, anche uno stupido lo capisce, sono serviti; però anche una verifica rispetto un po' ai progetti che sono stati finanziati sarebbe stato opportuno e bello fosse fatta. Devo fare una domanda all'Assessore rispetto alla questione della mensa, anche per capire visto che quest'anno c'è stato, soprattutto per la Scuola Primaria, il cambio orario, come i cittadini, quindi gli usufruttori dell'anno scorso della nostra Scuola, non tanto i bambini ma i genitori, hanno accolto questa cosa, e di conseguenza capire se questo tornare per certi aspetti un pochino indietro, quindi con un orario unico, un orario che si concentra solamente sulla mattinata, ha comportato quest'anno delle maggiori iscrizioni alle scuole esterne, o invece è stato accolto come positivo da parte dei cittadini. Grazie.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Amadei. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Assessore De Luca, il problema fondamentale, anche riferendomi un momentino all'intervento del Consigliere Amadei, forse io è un mio vizio e difetto, è quello di richiamarsi sempre un po' all'ambito nazionale, quindi allargare un momentino i confini del nostro piccolo territorio, e vedere i problemi come un aspetto più vasto del nostro territorio. Vediamo che c'è stata una riduzione che mi sembra corrisponda al 10% rispetto all'anno precedente se non vado errato. No, Vicesindaco? Il discorso è questo, che certi ambiti vengono comunque sempre penalizzati, mentre invece dovrebbero essere incentivati e potenziati, non tanto o soltanto dal punto di vista economico – finanziario, dando delle priorità, ma proprio con dei contributi, come del resto devo riconoscere viene fatto nel piano del diritto allo studio, per cui va bene che si continui su questa strada, però ridurre magari delle potenzialità; perché si possono anche ampliare queste cose, questi concetti, queste proposte, questi progetti ai fini educativi, anzi si devono ampliare, anche perché un domani forse ci ritroveremo con meno problemi in una società che se non viene educata in modo serio, come del resto io ritengo che venga fatto, non sto mettendo in dubbio questo, però purtroppo le esigenze dei bilanci, delle finanziarie varie, ci costringono sempre a limare su certi ambiti, su certi settori. Come il discorso sanitario, l'ho già detto e mi ripeto, e forse nei prossimi anni dirò ancora la stessa cosa, sperando di essere contraddetto, ed il settore dell'istruzione e della cultura, mentre invece è su queste cose che dobbiamo proporre un incentivo. Ci sono altri ambiti sui quali potremmo tagliare, l'ho già anche accennato nei miei interventi passati. Il progetto è un facsimile dello scorso anno perché giustamente rappresenta anche una continuità di quello che viene proposto, però di nuovo non recepisco niente; poi

guardando le varie schede ho trovato qualche piccolo errore, ma queste sono questioni puramente burocratiche che si possono aggiustare, ad esempio a pagina 13 delle 87, ma queste sono quisquilie, per cui non è il caso di entrare in ogni pagina, in ogni scheda. Noi siamo un po' titubanti su questo piano di diritto allo studio, come del resto eravamo già titubanti anche lo scorso anno.

**Sindaco:** Grazie, Consigliere Ferrari. Prego, Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Concedetemi una piccola provocazione. Volevo capire perché sono stati diminuiti i soldi all'insegnamento della religione rispetto all'anno scorso. Visto che l'anno scorso mi ero lamentata perché erano troppi, e visto che quest'anno sono diminuiti, allora volevo capire il motivo, a pagina 68, no, sbagliato, 73.

**Assessore Marziali:** Vediamo di rispondere inizialmente a ciò che stava dicendo il Consigliere Ferrari. C'è da dire che, a mio avviso la scuola è diventata un po' un contenitore, viene vista molto spesso come un contenitore che deve fare un po' di tutto. Alla scuola vengono additate sempre tantissime responsabilità che poi, probabilmente, nemmeno lei è portatrice di ciò che gli viene imputato, ovvero quando c'è un atto di bullismo, comunque qualcosa che nella società non va, si dice sempre 'ma la scuola dovrebbe fare questo, dovrebbe fare quell'altro'. A mio avviso, quale persona che un po' di anni li ha passati sui banchi delle diverse scuole, di diversi gradi, posso dire che la scuola deve fare la scuola, cioè formare un individuo, a seconda di quelli che siano i programmi che lo Stato di volta in volta decide, quindi il suo core-business, la sua attività principale è quella della formazione culturale dell'individuo. È chiaro che poi a latere ci deve stare un aspetto di formazione della persona. E Il Piano, lavora proprio in questo ambito; potrebbe restare, nel momento in cui vengono tagliate le finanze dello Stato centrale, una zona d'ombra all'interno della finanziaria, qui ad Azzano sicuramente di meno, perché le finanze che riversiamo su questi diversi progetti sono sempre notevoli, come ha dichiarato il Consigliere Amadei. Va detto che rispetto all'anno scorso forse si vede qualcosa, non si vede molto, volutamente da parte mia non è stato richiesto nulla, perché sono convinto che la Scuola non sia un'azienda che abbia necessità di rispettare il fatturato e di avere sempre il fatturato in crescita, e quindi è stressata dal dover immettere sul mercato dei prodotti nuovi tutti gli anni, perché il nuovo è bello, piace e fa guadagnare qualcosa di più all'azienda. Sono invece dell'avviso che la scuola, come entità pubblica, deve andare a rafforzare, mantenere, consolidare quello che negli anni, quello che nella sua memoria storica, si è dimostrato essere un qualcosa di efficace, che risponde anche ad oggi, se pur pensato magari diversi anni fa, a delle esigenze che la società pone in maniera solida. Quindi il nuovo nella scuola molto spesso io lo valuto in forma più negativa che positiva. Mi viene molto spesso da dire che anche tanti nuovi corsi di laurea che vengono creati dalle Università, lamentela posta dai diversi

Ministri dell'Istruzione, sembrano fatti solo per attirare studenti e attirare risorse in Università e poi di fatto, una volta laureato, un ragazzo si ritrova con una laurea con un nome splendido, come ad esempio 'esperto in marketing' e chissà quali altre definizioni, e poi si guarda intorno e dice: 'Dove vado a lavorare? Quella laurea lì la conosco io e il mio professore che me l'ha insegnata'. Quindi, l'aspetto dell'assenza di nuovo, non lo vedo come l'assenza di idee, o come un aspetto di non attenzione nei confronti della scuola. Abbiamo voluto lasciare, e questo probabilmente sarà l'atteggiamento che andremo ad utilizzare anche l'anno prossimo, ai professionisti che fanno questo lavoro la possibilità di identificare le vere necessità dei propri studenti, dei propri alunni, e, allo stesso tempo, di proporre progetti che vengano in aiuto per colmare le diverse lacune che si evidenziano. Da parte dell'Amministrazione quindi è stata sempre data carta bianca al professionista che per definizione è chiamato a seguire questi aspetti, quindi ai diversi professori, ai diversi docenti, in tutte le loro declinazioni, cioè ad ogni persona che lavora all'interno della scuola per i compiti che svolge. Per quanto riguarda, e qui mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Amadei, è vero che la Scuola Media non ha un Preside, ma ha un Preside che è ad oggi appunto Vicario, però c'è una Vicepreside che è veramente l'anello di contatto con le diverse Presidenze che si sono susseguite negli anni, in forma veramente perfetta, è la Professoressa Spreafico. E' veramente capace di seguire con attenzione, e di dare copertura a tutte le possibili mancanze di una persona suddivisa su più istituti. C'è da dire che la decisione ultima di assegnare un Preside fisso ad Azzano è chiaro che spetti al Provveditorato, che però come sappiamo tutti vive dei momenti estremamente difficili, sotto l'aspetto di finanza. Si pensi, per esempio, che è andato a dare come linea guida alla nostra Scuola Materna, scusate Scuola Elementare, di non far accedere bambini che non siano residenti, e questo per non arrivare a trovarsi con un numero ingestibile di alunni, sotto il profilo classi e spesa. Di fatto quest'anno alle elementari avremo solo due prime, diciotto ragazzi non residenti non si sono potuti iscrivere, perché il Provveditorato ha seguito questa linea e quindi queste persone si sono iscritte nei propri paesi di residenza, perdendo, secondo me, una grossa chance, perché altri Comuni non si comportano nel modo virtuoso con cui Azzano invece si comporta nei confronti dei propri alunni. Quindi la continuità io, invece, in questi progetti la vedo come filo conduttore di tutto ciò che le Scuole hanno proposto, perché le Scuole hanno riproposto progetti in funzione del successo che hanno avuto in precedenza. Chi valuta il successo di questi progetti? Chiaramente la Scuola stessa, è lei che compie il lavoro; attraverso gli incontri che facciamo con la dirigenza, sia io che Rocco Gregorace, abbiamo costantemente monitorato l'aspetto dei diversi progetti, ed è la Scuola stessa che ci avvisa nel momento in cui si rende conto che un progetto forse è superato, e quindi probabilmente l'anno prossimo dovrà essere sostituito, o comunque rivisto nella sua complessità. Va anche detto che la diminuzione che Ferrari stava valutando pari al 10% in meno, ha diversi aspetti. Probabilmente nella mia introduzione non ho dato molta enfasi a questo 10%. La cifra totale risulta anche dal fatto che alcuni progetti, e si vede sfogliando tranquillamente il Piano, avevano già delle risorse negli anni precedenti. Vuol dire che la Scuola di Azzano riceve di fatto da parte dell'Amministrazione finanze sufficienti e necessarie a portare avanti i suoi progetti. Abbiamo già dei soldi a residuo e lo stanziamento è stato in

termini assoluti più basso. Per quanto riguarda invece l'aspetto della mensa che mi è stato chiesto dal Consigliere Amadei, avevamo sin dall'inizio sia io che Rocco la preoccupazione che appunto tornare a Scuola con un orario diverso rispetto a quello che ormai era diventato routine per qualsiasi famiglia e per qualsiasi ragazzo, poteva di fatto rappresentare un elemento di forte criticità. Tanto è vero che anche il Comitato dei Genitori aveva fatto pressione sull'Amministrazione giustamente, per poter intervenire nell'aiuto e nel sostegno nei pomeriggi che sarebbero venuti a mancare per l'orario diverso. Da parte nostra questa richiesta non ha avuto come rimando : "Va bene ci può essere questa disponibilità, andremo a ricercare le risorse con difficoltà ma le possiamo trovare" ma la nostra risposta è stata questa: "Fate un sondaggio e diteci quali sono i dati reali, cioè quale sarà la popolazione scolastica che avrà necessità del mantenimento di questo orario". Di fatto tutto si è risolto con un buco nell'acqua, nel senso che non si arrivava alla decina tra i ragazzi che necessitavano di questo aiuto nel pomeriggio, seppure l'Amministrazione avesse già stanziato 4.500 euro a sostegno di attività che si sarebbero svolte nei pomeriggi scoperti e che avrebbero comunque dovuto prevedere l'assistenza di personale, anche non docente della Scuola, e quindi pagato dall'Amministrazione; i soldi sono stati comunque regalati alla Scuola ma di fatto non c'è stata una vera necessità. Un'altra cosa da dire sull'aspetto della continuità è che quando si parla della Scuola parlare di continuità penso che sia, anche agli occhi di tutti, una cosa estremamente difficile. Viviamo in Italia, ogni Governo propone una riforma scolastica, quindi avere continuità con una riforma scolastica che avviene con buona regolarità ogni cinque anni penso che sia estremamente difficile, come ad esempio il fatto che io mi sono diplomato coi sessantesimi, adesso lo fanno coi centesimi, la prossima volta ci saranno i voti e i giudizi, e questo è solo per citare cose abbastanza banali; in ogni riforma viene stravolto quello che era stato fatto in precedenza. Quindi la continuità te la giochi a livello locale dove hai la possibilità di cambiare lo scenario anche semplicemente sugli orari scolastici, però di fronte a questo vediamo cosa si può salvare del passato e cosa introdurre magari come elemento di novità. Quindi l'impegno dell'Amministrazione è appunto il sostegno, vediamo anche come stampella, alla Scuola; dove la scuola non arriva fino ad oggi c'è l'Amministrazione. Nel futuro vedremo. Mi auguro di poter continuare a fare questo tipo di interventi a sostegno della Scuola.

**Sindaco:** Grazie.

**Rocco Gregorace:** Volevo fare solo una precisazione per quanto riguarda le percentuali, nel senso che complessivamente sulle tre Scuole la riduzione è di circa 8.000 euro che, calcolando i 141.000 euro che vengono dati, è poco più del 5%.

**Sindaco:** Grazie. Passiamo al secondo giro. Prego, Consigliere Amadei.

**Consigliere Amadei:** Riporto appunto l'attenzione, come nel mio precedente intervento, non tanto sull'aspetto economico, per il quale ritengo, e lo dicevo anche precedentemente, che lo sforzo di questa Amministrazione è visibile, e penso che se analizziamo i piani di diritto allo studio dei Comuni limitrofi, non c'è un Comune che dà una quantità di denaro quanto il nostro. E questo è senza dubbio un aspetto positivo. Io, a differenza di quanto detto dall'Assessore Marziali, ritengo che l'Amministrazione Comunale non debba unicamente rispondere alle necessità della Scuola, ma, e questo sta proprio nello Statuto e nell'essenza del piano di diritto allo studio, deve sedersi al tavolo e proporre, anche per cercare di rispondere alle esigenze e alle necessità del territorio. Questo non vuol dire imporre alla Scuola, ma significa dal mio punto di vista concertare, mediare e ascoltare i vari punti di vista. È indubbio quello che l'Assessore ribadiva rispetto agli sforzi e alla professionalità della Vicaria, è vero anche che la Vicaria non ha la facoltà né il potere di prendere alcune decisioni che debbono essere demandate al Preside e al Dirigente Scolastico. E' anche vero che, e questo io capisco non è competenza dell'Amministrazione Comunale, se il numero di iscritti nelle nostre scuole cala e le sezioni calano, di conseguenza anche per i docenti diventa una Scuole non appetibili, E sappiamo anche che, vista già la complessità della designazione di molti docenti, dal mio punto di vista, la figura comunque di un Dirigente Scolastico che dà continuità, anche con la presenza di una professionista come la Vicaria, può apportare al nostro Istituto Comprensivo docenti che scelgono la scuola di Azzano non perché magari è comoda ma perché comunque c'è una disponibilità di monte ore che permette di avere una cattedra, e di conseguenza scelgono la Scuola di Azzano San Paolo e di Grassobbio, perché l'Istituto è comprensivo. Quindi faccio già la dichiarazione di voto. Chiaramente il nostro voto è favorevole, perché gli sforzi di questa Amministrazione sono visibili. Chiedo espressamente, come impegno da parte di questa Amministrazione, che faccia sentire la sua voce anche presso il Provveditorato, per far sì che anche ad Azzano ci sia un Dirigente continuativo, e dall'altra parte che anche l'anno prossimo possa, oltre che rifinanziare questi progetti rivelatisi positivi, anche rispondere sempre di più alle esigenze del nostro territorio, sedendosi magari anche a un tavolo e proponendo nuovi progetti, magari non progetti specifici didattici, da inserire nelle ore scolastiche, ma sicuramente che possano, e so che l'Assessore ne ha la capacità e la competenza, provare strategie per far sì che comunque la Scuola sempre più esca dal proprio plesso strutturale. Io credo in una maggior investimento da parte dell'Amministrazione, non solamente economico ma anche di idee. Grazie.

**Sindaco:** Grazie. Prego, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Vista l'aria supplichevole, di non intervenire, due parole lasciatemele dire. Non è la ricerca del nuovo, Assessore Marziali, che noi vogliamo. È il mettersi al passo con le varie esigenze che nel tempo si presentano. È questo il discorso. Dieci anni fa la Scuola era diversa.

Cinque anni fa la Scuola era diversa. Non sto dicendo migliore o peggiore, diversa. Oggi è diversa da cinque anni fa. Sono nate esigenze nuove, ci sono problemi nuovi, è questo che io intendo per nuovo. Cioè adeguarsi e seguire quelle che sono le necessità nuove, questo è il senso. Per esempio, anche se non tocca a noi entrare nella questione didattico - pedagogica, perché se noi finanziamo al limite possiamo entrar nel merito dei finanziamenti dei vari progetti, tanto è vero che stiamo valutando un piano di diritto allo studio, però è necessario sapere quanti ragazzi alle scuole elementari sono stati respinti? Di che nazionalità sono questi ragazzi? Perché? Non tocca a noi trovare la soluzione al problema, però penso che sia fondamentale capire queste cose, infatti abbiamo visto che da dieci anni a questa parte anche il problema dell'immigrazione è diventato importante. Quindi: quanti di questi ragazzi sono stati respinti; ad esempio, a pag. 34 del piano di diritto allo studio, per la scuola primaria, sotto la voce 'insegnanti di sostegno per disabili' dove è indicato il personale scolastico, personale amministrativo, non docente e complessivo dei docenti, di quegli insegnanti di sostegno per disabili non è indicato il numero, "sugli assistenti educatori assunti dal Comune" non c'è niente, quindi cosa significa, che ragazzi con problematiche non vengono seguiti, non sono sufficientemente supportati; ho visto che c'è il problema del doposcuola e chiedo in che entità questo viene proposto? Il nuovo, come lo intendo io, come lo intendiamo noi, penso sia proprio questo: cioè, a seconda delle varie esigenze che si propongono, la Scuola deve seguire i tempi, senza entrare, è chiaro, nei programmi, quello è compito del Dirigente Scolastico, della Vicaria, del Provveditorato, del Ministro, speriamo, adesso, no comment. E' questo ciò che io intendevo, Assessore Marziali.

**Assessore Marziali:** Per rispondere essenzialmente a Ferrari, avevo capito benissimo cosa intendevi tu per nuovo, cioè restare al passo con i tempi, essere sul pezzo, di ciò che avviene, cioè essere presenti, con il Piano, alle necessità attuali della società, che probabilmente potranno avere dei forti riflessi nel futuro, perché è questo quello che si intendeva, se ho capito dalle tue parole, come nuovo. Di fatto, come dicevo, non è nuovo, perché esisteva già negli anni precedenti, ti cito a braccio ad esempio il Progetto Benessere, che è quel progetto che ha per centralità il benessere dell'individuo alunno, bambino, all'interno delle diverse Scuole. E' stato attivato alcuni anni fa, ed esiste ancora oggi, quindi qualcosa istituito nel passato ma che risponde ancora a delle esigenze fortemente presenti, può sembrare vecchio, ma di fatto è estremamente nuovo. Come estremamente attuali sono i diversi percorsi sull'alfabetizzazione degli studenti stranieri iscritti ad Azzano. Questo c'era già negli anni precedenti c'è anche oggi, viene garantito, perché probabilmente un bambino di origini straniere che si trova in un contesto in cui parla una lingua completamente diversa dalla sua, è chiaro che ha un iniziale handicap, e quindi è chiaro che anche la Scuola si debba adoperare in modo che questo bambino possa nel minore tempo possibile partire da un piano di uguaglianza rispetto a chi è di Azzano. Quindi dicevo, non nuovo in termini assoluti, ma perché è talmente robusto questo strumento, che di fatto se pur ci siano dei progetti attivati anni fa, ad oggi continua a rispondere a quelle che sono le esigenze della Scuola. L'aspetto che l'Amministrazione non proponga dal canto suo alcuni progetti, e colgo volentieri l'invito da parte del Consigliere Amadei, è

di poter pensare di suggerire alle Scuole dei nuovi progetti, a seconda delle esigenze o necessità che il territorio possa portare avanti come presenti, ed andare ad assolverli attraverso l'utilizzo della stessa. Ti dirò che spesso in questi anni mi son sempre proposto, forse a fronte di un'umiltà intellettuale ed onestà culturale, di non andare a sovrappormi a professionisti che godono di anni di professione, e che sono capaci veramente di filtrare e di rendere concrete le necessità dei nostri alunni. Perciò di fatto la mia è una non volontà chiara di non dire qualcosa in più, perché delle forti necessità del territorio non ci sono, se ci fossero è chiaro che interverremmo. Di fronte alla necessità nei pomeriggi nelle Scuole Elementari di andare a trovare un impegno a questi bambini, l'Amministrazione ha risposto subito in forma favorevole, tanto è vero che ha stanziato anche la cifra necessaria, ma perché la necessità era stata rilevata in primis da noi. Su altri aspetti, ripeto, preferisco una linea un po' più umile, lasciando ad ognuno il suo compito, cioè ad ogni professionista il suo mestiere. Io faccio il farmacista e dispenso farmaci, se poi il farmaco sia corretto oppure no, questo lo ha deciso il medico, io non vado mai a contrappormi alla decisione di un professionista che è più titolato di me nel fare questo mestiere, e questo è un po' l'atteggiamento che adottato nella mia esistenza, da sempre, e quindi anche nei confronti della Scuola. Altro non penso ci fosse, alle altre domande abbiamo già risposto. L'impegno di parlare con il Provveditorato sicuramente c'è, c'è la volontà di avere una Preside fissa ad Azzano. Però, quello che volevo sottolineare è che non sia passato il messaggio che senza la Preside la Scuola è lasciata allo sbando. Non stavo dicendo questo. La dottoressa Spreafico adempie a tutto ciò cui è chiamata ad adempiere, anche qualcosina di più. E' chiaro che poi la parola finale su determinate valutazioni spetta per gerarchia lavorativa al Preside, ed il Preside molto spesso avalla le decisioni della dottoressa; è sempre accaduto così, non c'è mai stato un aspetto diverso, perché di fatto lavorano molto bene insieme. Il Provveditorato ad oggi dice che non ha le risorse necessarie per coprire la nostra Scuola, attendiamo che anche il Provveditorato possa vivere dei momenti migliori. Naturalmente questo aspetto è alla nostra attenzione.

**Sindaco:** Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Amadei.

**Consigliere Amadei:** Assessore Marziali, penso che tutti abbiano capito che nessuno mette in dubbio la validità della nostra Scuola. Chiaramente, abbiamo due punti di vista molto diversi. Ribadisco che io ritengo che il piano di diritto allo studio debba diventare uno strumento di proposte anche da parte dell'Amministrazione. Ritengo che non sia solamente una questione di risorse il fatto che nessun Dirigente Scolastico venga ad Azzano, ma noi sappiamo che un Dirigente Scolastico può scegliere. Chiaro, numericamente non ci sono Dirigenti Scolastici per coprire tutte le sedi, però è vero anche che i Dirigenti hanno la facoltà, dopo due anni, dopo tre anni a seconda della graduatoria, di scegliere. Se non scelgono Azzano, qualche

dubbio, qualche spiegazione ci sarà. Ma, al di là di questo, io, in questo momento, come Capogruppo della lista 'Noi per Azzano', esprimo parere favorevole rispetto al piano di diritto allo studio.

**Sindaco:** Grazie. Volete fare la dichiarazione di voto?

**Consigliere Ferrari:** Sì, noi ci asteniamo.

**Sindaco:** Grazie. Passiamo quindi alla votazione: Favorevoli 10; astenuti 2 (Ferrari, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10; astenuti 2 (Ferrari, Foresti). Grazie.

#### **PUNTO 4 – APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO IMPIANTI SPORTIVI ED ATTIVAZIONE PROCEDURA PER GESTIONE PUBBLICO ESERCIZIO ANNO 2011/2012.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Zucchinali Giuseppe, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

**ASSENTI:** Bonati Massimo, Assi Sergio, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Mitakopulos Elena, Sassi Gorgonio.

**Passiamo al quarto punto dell'Ordine del Giorno, che è l'approvazione della Convenzione per la concessione in uso di impianti sportivi e attivazione della procedura di gestione pubblico esercizio, anno 2011-2012.**

**Consigliere Amadei:** Ritengo opportuno, visti i legami di parentela con un referente dell'Associazione, che abbandoni l'aula.

**Sindaco:** Grazie. Illustra l'Assessore Vavassori.

**Assessore Vavassori:** Grazie. Siamo ad approvare questa sera la Convenzione per l'assegnazione in uso degli impianti sportivi del Centro Sportivo di Azzano San Paolo, a un anno di distanza. Un anno fa ci si trovava, in una situazione di dubbio forse da parte di qualcuno, per quanto riguardava la concessione degli impianti. Qualcuno addirittura diceva che l'Associazione non era nemmeno iscritta e non riconosciuta. Oggi siamo qua', e sono contento in questo momento, a dire: "E' una scommessa che l'Amministrazione Comunale di Azzano – e l'Azzano Calcio che si è messa in gioco hanno vinto e hanno portato a termine". Portato a termine cosa vuol dire? Che quest'anno la gestione degli impianti ha permesso all'Amministrazione Comunale da un certo punto di vista di risparmiare qualcosa economicamente, ma questo non era il progetto principale di questa convenzione. Il progetto principale era di dare all'Associazione e agli sportivi di Azzano San Paolo, maggiore spazio, maggiore presenza sul territorio, e poi maggiore collaborazione per quanto riguardava un po' tutti gli eventi che venivano svolti al Centro Sportivo di Azzano San Paolo. Quindi, la Convenzione attuale ricalca praticamente in linea di massima quella che era la Convenzione dell'anno scorso, praticamente cambiano solo piccoli dettagli relativi alle ore di utenza da parte dell'Associazione, in base alle richieste e alle loro esigenze, ma, in linea di massima, è identica a quella dell'anno scorso. La Convenzione che andiamo ad approvare questa sera avrà la durata di un anno, con la possibile proroga di un ulteriore anno, quindi l'anno prossimo non ci sarà bisogno di sottoporla ulteriormente se proseguirà, e questo perché? Perché un anno fa noi ci eravamo presentati con l'intenzione di stipulare la convenzione per un anno, in attesa di fare un project financing, che contemplasse sia la gestione dei campi sportivi sia la gestione del bar. Nel frattempo sono intervenute alcune proposte, che sono state protocollate, e, decisamente interessanti per quanto riguarda l'Amministrazione e anche per quanto riguarda appunto gli impianti sportivi. Cosa vuol dire? Che c'è una proposta che probabilmente cambierà anche le condizioni della prossima Convenzione che si andrà a fare con chi gestirà gli impianti. Perché se venisse realizzato un discorso riguardante la zona dell'attuale discarica, che verrebbe tolta, verrebbe costruito un impianto di piscina con impianto di co-generazione che consente di bruciare calore, quindi un risparmio energetico per gli impianti sportivi, con il trasferimento della discarica in altra zona maggiormente idonea e questo andrebbe a cambiare tutte le carte in tavola per quanto riguarda la Convenzione. Quindi, abbiamo detto, proroghiamo la Convenzione di un anno più uno, e sono i termini massimi per cui se va in porto l'accordo verrebbe realizzato il nuovo impianto, e poi ci presenteremo fra due anni, o fra un anno e mezzo, quando sarà tutto pronto, con un progetto di più ampio respiro. Per quanto riguarda i numeri che qualcuno aveva chiesto relativi all'andamento, si precisa che stiamo parlando di un andamento non definitivo perché i dati sono previsionali al 31 maggio, quindi il consuntivo è al 31 maggio e poi ci sono i due o tre mesi di previsione. La gestione, per quanto riguarda gli impianti sportivi di Azzano - Calcio, al 31 maggio produceva uno sbilancio di 17.000 euro che poi, nei mesi di giugno – luglio, in parte dovevano essere parzialmente recuperati, sia perché gli impianti ovviamente in quel periodo hanno minori costi, infatti non c'è riscaldamento, sia perché ci sono state delle iniziative nel periodo, come il Milan Calcio piuttosto che il Torneo degli Extracomunitari, sul territorio e altre iniziative del periodo

che dovrebbero consentire di ridurre ulteriormente le spese. Questo, come previsto già dalla Convenzione precedente, sarà, nel momento in cui si stabilirà l'importo definitivo, il contributo che l'Amministrazione andrà ad elargire all'Associazione Calcio, ed è di ben lunga comunque inferiore a quanto veniva riconosciuto al precedente gestore del Centro Sportivo. Ulteriormente, c'è da sottolineare che, rispetto al 2009, le ore di utilizzo, da parte delle Associazioni Sportive del territorio, quindi di Azzano – Volley, Azzano – Calcio, Tennis ecc., sono aumentate notevolmente e questo avrebbe comportato per l'Amministrazione un maggiore esborso nei confronti del precedente gestore, e viceversa per chi gestisce attualmente una minore possibilità di affittare, in termini di orari, a terze persone questi. Quindi, lo sbilancio è comunque minimale rispetto a quanto avrebbe potuto essere una gestione di questo tipo, con il precedente gestore. Oltretutto, come dicevo, la gestione ha permesso, oltre alle attività sportive consone, anche una maggiore collaborazione nella realizzazione delle iniziative sul territorio. Mi viene in mente, tanto per ricordare, la gestione del Capodanno, la gestione di eventi culturali, di eventi musicali, e non ultimo perché molto apprezzato, il Centro Sportivo Ricreativo per i ragazzi, che queste due settimane ha avuto il tutto esaurito, e penso che per i ragazzi e i giovani del territorio sia decisamente interessante. Quindi, speriamo che questa collaborazione sia positiva. Sicuramente il primo anno anche per chi gestiva è stato probabilmente il più difficile, perché quando parti non sai bene a cosa vai incontro. Devi tarare quello che inizialmente non funziona, però penso che l'esperienza sia stata più che positiva, e a maggior ragione non vediamo quali possano essere i problemi per gli anni successivi, visto che c'è già anche un pregresso di esperienza fatta.

**Sindaco:** Grazie. Ci sono interventi. Prego, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Vorrei precisare che quanto andrò esporre, non è rivolto all'Associazione Azzano – Calcio, ma all'Amministrazione, che ha la responsabilità della gestione della cosa pubblica. L'anno scorso siamo arrivati al 7 di luglio per proporre questa Convenzione, poi il Consiglio Comunale è stato fatto qualche giorno successivo. Adesso siamo al 26 di luglio a discuterne in Consiglio Comunale, non vorrei che l'anno prossimo ci ritrovassimo a ridosso proprio della scadenza, al 31 di agosto. L'anno scorso era stato detto che sarebbe stato un anno di prova, e poi si sarebbe passati alla gara di appalto cosa che noi quest'anno non vediamo. Le cifre che sono state dette sarebbe stato importante fossero ri-presentate anche a noi, perché qui non c'è nessun bilancio, non sappiamo e non possiamo valutare come è andata l'amministrazione gestionale da parte dell'Azzano – Calcio che potrebbe anche trovarsi in difficoltà. Quindi, se noi intendiamo anche contribuire, bisogna saperlo, però noi qui non vediamo niente, non abbiamo nessuna cifra, anche sulla frequenza del Centro Sportivo. Poi, mi sembra che il problema venga suddiviso in tre parti. Una parte riguarda la gestione del Centro Sportivo, anche se poi è stato detto che ci sono delle proposte interessanti, però noi non lo sappiamo, cercate di fare in fretta perché tre anni passano alla svelta e magari non potreste più gestire la cosa, e sa il Vicesindaco che il riferimento è anche ai suoi sorrisi di qualche

Consiglio fa. Una parte riguarda la gestione del bar del Centro Sportivo, che è in scadenza anche quella, quindi che intenzioni ci sono in questo caso? Poi, qui vedo che: “è proprietario degli Impianti Sportivi in via Circonvallazione, consistenti, ecc” e non viene citato il Campo delle Bocce. So che recentemente questo campo ha avuto dei problemi, so che la struttura ai miei tempi, infatti risale ai tempi in cui ero in Amministrazione, è costata parecchi soldi; so che è stato tolto il telone che la copriva e che se resta così verrà danneggiato completamente, anche proprio sul posto. Quindi che intenzioni ci sono su questo, ci potrebbero essere delle proposte abbastanza valide, visto che noi abbiamo bisogno anche di spazi per ritrovarci, per riunioni potremmo usufruirne, questa potrebbe essere un’idea? Quindi, a noi interesserebbe capire come questi tre discorsi possono essere portati avanti. Non sarebbe più proficuo dare la gestione a una società, a un ente, a un’associazione, a chi volete, unica, che gestisca in modo completo e si assuma la responsabilità in modo complessivo; anche la gestione del bar non so se produce introiti, questi sono del privato, però se magari venisse gestito dalla società che ha anche la responsabilità del Centro Sportivo, si potrebbero ricavare degli utili che possono ridurre le spese e le relative tariffe.

**Sindaco:** Grazie. Altri interventi. Prego, Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Io mi associo a tutto quello che è già stato esposto dal Consigliere Ferrari. Mi sembra che siamo di fronte all’ennesima situazione in cui l’Amministrazione ritarda nel prendere una decisione, nel senso che mi sembra che l’anno scorso sia stato detto: “facciamo un anno di prova e l’anno prossimo faremo il project financing”. Quest’anno mi trovo nelle premesse le stesse considerazioni che sono state fatte l’anno scorso. Allora mi chiedo: “l’Amministrazione però quest’anno ha avuto un anno di tempo per valutare altre forme di gestione. Sempre senza nulla togliere all’Associazione Calcio, anzi bisogna ringraziarla perché vi sta dando una grande mano, e secondo me voi sareste stati molto in difficoltà in questo momento, a luglio, a dover assegnare la gestione del Centro Sportivo se loro non davano la loro disponibilità”. Per cui a me preme soprattutto sottolineare una mancanza, da questo punto di vista, da parte dell’Amministrazione, il volere sempre comunque rimandare una decisione che stenta a venire. Mi sembra sempre di trovarci di fronte alla mancanza di una progettualità da parte di questa Amministrazione che riesce solo a tamponare delle situazioni di emergenza, ma non riesce ad iniettare comunque dei progetti concreti. Riferendomi a quello che ha già detto Andrea, io vedo veramente difficile una gestione separata tra quello che è il bar e i campi sportivi, perché comunque sono due attività che si devono coniugare per forza, perché l’una sostiene l’altra. Non si può pensare a un bar che lavori senza che i campi funzionino e viceversa; per cui c’è già questa divisione nella gestione e posso capire perché esista, perché credo che non si possa dare un’attività commerciale in mano a un’associazione senza un bando. Quindi, riconosco il sotterfugio della risposta che viene data, che però secondo me a questo punto non è sufficiente, già l’anno

scorso avevamo delle perplessità. Questo senza togliere niente all'Associazione, che tra l'altro io ringrazio perché ha voluto in questo momento anche incontrarci, e ciò mi ha fatto molto piacere, ha voluto comunque esporci il suo progetto, anche se poi noi non abbiamo tutto questo potere decisionale. Quindi, penso di aver colto la bontà e le capacità nella gestione, però mi preme sottolineare quella che è invece una carenza, da questo punto di vista, dell'Amministrazione, anche perché, poi finisco, con tutta la fiducia che gli si dà, non si può sempre pensare però di dare in gestione un servizio comunque pubblico, con l'idea che poi, se ci sarà necessità, l'Amministrazione darà dei soldi all'Associazione Calcio, nel caso in cui non riuscirà a coprire il bilancio. Il fatto che già in partenza non sappiamo quale potrebbe essere l'ammontare, è un deficit dell'Amministrazione, e l'Amministrazione comunque non può porsi l'idea di coprire qualsiasi buco, e questa cosa non è tutelativa nei suoi confronti. Per cui, se a volte verranno risparmiati dei soldi e non verranno dati alle Associazioni, poi non è che i soldi si dovranno andare a recuperare da un'altra parte. Il fatto che comunque c'è anche una gestione separata del bar, comporta all'Associazione Calcio anche delle spese superiori che poi bisogna andare a recuperare. Queste spese invece non ci sarebbero, forse, con una maggiore coesione nelle due gestioni. Per cui secondo me, al di là del fatto che sicuramente l'Associazione ha fatto una buona attività di gestione, non è pensabile che ci ritroviamo allo stesso punto dell'anno scorso, e probabilmente l'anno prossimo, visto che comunque c'è la possibilità di proroga di un anno, ci ritroveremo ancora allo stesso punto, è una scelta che non va, non guarda lontano è sempre una scelta a breve termine, e secondo me questa è una carenza forte.

**Sindaco:** Grazie. Prego, Assessore Vavassori.

**Assessore Vavassori:** Mi sembra chiaro che se viene presentata oggi una Convenzione, non è che ieri non sapevamo cosa fare. Lo sapevamo benissimo un anno fa, forse eravate voi che non lo sapevate, questo è un altro paio di maniche, nel senso che noi stiamo lavorando direttamente con l'Associazione, tutto l'anno, e si lavorava anche l'anno scorso, prima ancora che fosse nata Azzano – Calcio. Quindi, questo non è essere sprovveduti, è essere avanti. Essere avanti vuol dire avere anticipato i tempi, aver consentito all'Amministrazione Comunale di avere una gestione migliore e di avere un risparmio economico nel frattempo. Questo non mi sembra essere sprovveduti, ma probabilmente aver lavorato bene. Per quanto riguarda la Convenzione dell'anno prossimo, stia tranquillo, non verrà ripresentata in Consiglio Comunale, perché essendo appunto un anno più uno, non ci troveremo nemmeno al 31 luglio, quindi, per due anni non verrà riproposta. Il discorso che è cambiato rispetto all'anno precedente l'ho detto prima. È ovvio che se ho la possibilità di avere un progetto e una proposta da parte di un privato, e questa è già stata protocollata quindi avevate la possibilità di visionarla, che vuole costruire un impianto di piscina, con impianto di co-generazione, che consenta un risparmio energetico anche a tutto il Centro Sportivo, e mi toglie la discarica in una zona magari che non è il massimo dal punto di vista di impatto ambientale, e di

impatto anche solo visivo e per seconda cosa, ci concede l'eventuale spazio per una discarica in un luogo che anche l'Asl e la Provincia hanno valutato di un certo livello, questo cambia le condizioni di progettare un project – financing , perché sarebbe stato fatto un project – financing che dopo un anno, due anni avrebbe avuto una valenza totalmente diversa. Quindi, a questo punto, visto che l'andamento è stato più che positivo, visto che ci sono i presupposti per continuare da questo punto di vista, i dati nelle nostre mani ci sono, per cui sappiamo benissimo che questo leggero sbilancio economico che ha avuto l'Associazione, come dicevo prima, era dovuto al fatto che comunque sono incrementate le ore di utilizzo e il numero degli iscritti alle varie associazioni, perché il volley ha una squadra in più, l'Azzano – Calcio ha due squadre in più, una di ragazzi e una di dilettanti, e questo ovviamente ha comportato per loro un maggiore utilizzo dei campi, e una minore possibilità di utilizzo per quanto riguarda i privati, tutto ciò vuol dire aver fornito, alle Associazioni del Territorio, un maggior servizio in questo periodo. La cifra mi sembra certamente e modicamente molto contenuta, e quindi visto che le ore di richiesta, di utilizzo, da parte dell'Associazioni, per l'anno 2011-2012, corrispondono, in linea di massima a sette, otto ore di differenza, a seconda dell'Associazione, a quelle che hanno utilizzato quest'anno, i dati relativi all'anno prossimo potranno non solo che migliorare, perché l'esperienza acquisita da Azzano Calcio in quest'anno consente di aver già preso accordi con terzi per l'utilizzo dei campi, negli orari in cui non vengono utilizzati dalle Associazioni. Per quanto riguarda il bar ovviamente questo non poteva essere inserito in un unico accordo. Quindi, anche in questo caso, approvata la Convenzione, verrà riemesso il Bando, visto che scadeva il 15 di agosto, anche quello con scadenza di un anno più un anno. Sarà presentato in questi giorni e avrà la durata di dieci giorni e poi ci sarà la presentazione. L'anno scorso chi aveva vinto il bando di concorso aveva offerto 2.500 euro e quest'anno vedremo quale sarà l'offerta. Ovviamente, un progetto globale, che consente di gestire bar più campi, deve essere un progetto pluriennale, e a quel punto si può preventivare un maggior beneficio, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista strutturale. Per quanto riguarda gli impianti, il Campo Bocce non è stato inserito nella convenzione e non è da elencare tra gli spazi a disposizione dell'Azzano – Calcio, da poter gestire per le Associazioni. Per questo, probabilmente, dipenderà dai conti se slitterà il progetto di costruire un ulteriore campo polivalente in quella struttura, perché attualmente le possibilità economiche non lo consentono, e anche perché c'è stato l'altro pallone, che il maltempo ha distrutto, e quindi diventa prioritario andare ad agire su di esso; stesso problema lo presenta anche la copertura del Campo Tennis. Quindi, quelle sono le due opere prioritarie, che penso per l'anno prossimo completino, per quello che è possibile, il quadro dal punto di vista finanziario. Viceversa, sarà inserito nel bando complessivo di project – financing, quando ci sarà un bando di lunga durata, e per chi interverrà, che fra gli obblighi ci sarà quello di ristrutturare il Campo Polivalente, quello attualmente destinato alle bocce. Per quanto riguarda invece le strutture, sappiamo anche noi che lasciate alle intemperie si rovinano, quindi verrà adottata una copertura temporanea, transitoria, in attesa di effettuare poi i lavori veri e propri.

**Sindaco:** Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari:** Per quanto riguarda il campo di bocce, adesso si pensa di provvedere a coprirlo per non rovinarla, perché quella struttura, oltretutto, è in laminato quindi si poteva evitare magari di togliere il telone sopra, ma di togliere solo quelli a lato, che sono stati danneggiati dai temporali. La cosa mi risulta abbastanza recente. Poi, per quanto riguarda il discorso delle cifre, noi non le abbiamo sottomano. No è che siamo sprovveduti, Signor Vicesindaco, l'anno scorso la Convenzione l'avete presentata alla scadenza; adesso siamo sotto ancora, quindi lei mi sta parlando di proroga di un anno, e sicuramente verrà prorogata di un altro anno, quindi di due anni; sapete già che il bando, la gara di appalto non si farà comunque, nonostante le offerte che sono state presentate, e che sono vantaggiose, come la piscina, il trasferimento della discarica, dell'oasi ecologica, ecc., però di concreto noi non vediamo niente. Noi apprezziamo il lavoro svolto dall'Azzano – Calcio, però vogliamo nello stesso tempo anche tutelare questa Associazione perché non sappiamo fino a che punto può arrivare; fino a che punto voi riuscite e riuscirete nel futuro a coprire, visto anche l'andamento della finanza a livello nazionale, le esigenze, le necessità per una gestione che sia veramente fatta come si deve. Gli sforzi da parte loro ci sono stati, e li apprezziamo, però a questo punto, tutto questo diventa un discorso prettamente politico. Arrivati ancora a un mese dalla scadenza, ci fate la proposta della convenzione per un anno più un anno. Il bar ha la scadenza adesso lei mi dice del 15 agosto, io pensavo al 31 agosto, quindi si fa la gara di appalto. Attenzione, avete fatto la gara di appalto, discorso che non c'entra però, anche per la RSA mi sembra siano stati presentati dei ricorsi per cui tutto è stato bloccato, quindi, attenzione, vogliamo bloccare anche il Centro Sportivo? O il bar del Centro Sportivo, visto che comunque la gestione degli impianti sportivi continuerà? Speriamo che l'Azzanese – Calcio faccia altrettanto bene se non meglio. Però è tutto il discorso che non ci sta bene, che non quadra. Noi qui oggi non abbiamo nessuna cifra sottomano. Lei mi dirà che potevo venire in Comune e prenderle. Domani mattina verrò in Comune e le prenderò, come ho chiesto anche altre cose, con cortese sollecitudine, in modo che potrò vedere e verificare. Quindi, io non posso mettere in difficoltà l'Associazione. L'anno scorso noi c'eravamo astenuti, non avevamo votato contro proprio per non mettere in difficoltà, non mettere con le spalle al muro l'Associazione che si prendeva in carico questa cosa, che è una cosa pensante, ritengo, anche dal punto di vista economico. Poi è tutto volontariato per cui chiaramente le persone che vi operano lo fanno volentieri, però quando ci sono dei soldi da tirar fuori bisogna tirarli fuori. Chi li tira fuori? L'Associazione Azzano – Calcio, il Comune? Questo non lo possiamo dire, quanti saranno, come sarà non lo possiamo dire. Se un po' di previsione è stata fatta, noi qui non vediamo niente, tolta la bozza della convenzione e basta.

**Assessore Vavassori:** Innanzitutto penso che non ha la possibilità di intervenire, però il Consiglio Comunale può chiedere benissimo all'Azzano Calcio se l'Amministrazione Comunale si disinteressa e se la lascia allo sbando. Penso che abbiate parlato della collaborazione che c'è con l'Amministrazione Comunale. Ovviamente, qui si sta parlando del rinnovo della convenzione, non c'è da allegare nessun dato di bilancio. I dati di bilancio non c'entrano con il rinnovo della convenzione, attualmente. I dati di bilancio, ovviamente, se li volete servono per verificare quello che può essere stato l'andamento, ma non è che il rinnovo presuppone la predisposizione dei dati di bilancio, anche perché io con il rinnovo di convenzione non stanziavo nessuna somma a bilancio, qui ho solo un accordo per la gestione. Ovviamente oggi come oggi, noi come Amministrazione Comunale abbiamo la possibilità di far giocare le nostre associazioni sportive, con un numero di ore non indifferenti, a titolo gratuito. E questo avviene solo ad Azzano San Paolo e non avviene negli altri Comuni del Territorio. Questo ovviamente può comportare poi un leggero deficit, ma questa è una scelta proprio dell'Amministrazione di accontentare le associazioni in toto per quanto riguarda lo sport, perché è una cosa in cui crede. Viceversa, potrebbe dire: "Vogliamo il pareggio di bilancio, mi faccio portare un preventivo degli introiti e dico all'Azzano – Volley che non può fare 933 ore ma ne fa solo 600; per le altre ore o trova i soldi per finanziarle, altrimenti non fa giocare i bambini". Questa non è stata la scelta che ha adottato questa Amministrazione Comunale.

**Sindaco:** Grazie. Penso di ringraziare l'Associazione Azzano - Calcio per quanto si è data da fare quest'anno. E sono sicura che nessuno gli pesterà la testa né dire "andiamo avanti ancora". Anzi, penso che, sia da parte nostra che da parte loro, ci sia stata la voglia di andare avanti, di sperimentarsi ma anche andare avanti proprio a programmarsi anche per gli anni successivi. Quindi, un sentito grazie da parte dell'Amministrazione nei vostri confronti, per tutto quello che avete fatto quest'anno, perché veramente il Centro Sportivo è rinato, e mi fa piacere arrivarci e vederlo pieno di ragazzini che son lì, anziché stare per strada, dentro al Centro Sportivo, 'ospiti' tra virgolette vostri, anche fuori dalle ore dell'Associazione. Il fatto che è diventato un punto di ritrovo è un dato che è da riscontrare in positivo. Perché comunque quando c'è lo sport di mezzo, con degli adulti che girano, è sempre una cosa positiva ed è ciò che sta succedendo nel nostro Centro Sportivo. Quindi, un sentito grazie ancora, all'Azzano – Calcio. Prego Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Volevo aggiungere che una gestione disgiunta di quello che è un bar rispetto a un Centro Sportivo, non è una cosa non frequente, anzi, è frequentissima. Normalmente le Società Sportive preferiscono comunque far gestire a chi è del mestiere il bar, il ristorante, piuttosto che tenerlo in carico. Eventualmente dandolo in concessione. Quindi non è così anomala, la cosa. Vorrei aggiungere che comunque l'Azzano – Calcio non ha fatto questa scelta in modo del tutto sprovveduto. Ha valutato bene quello che doveva fare. L'anno scorso, quando ci

siamo trovati a discutere, abbiamo dibattuto parecchio su questa questione, perché ci siamo trovati ad un punto in cui abbiamo detto: “Possiamo pensare il Centro Sportivo o come una risorsa, o come un servizio. Come una risorsa vuole dire che lo diamo in gestione al miglior offerente, naturalmente sapendo che andiamo a penalizzare un po’ il territorio, perché in qualche modo il privato viene dall’esterno, sì, fa partecipare le Associazioni, ma avrà anche bisogno di un maggior numero di ore da dare privatamente, per alzare il più possibile il profitto”. Per cui si è scelto volutamente di andare su una decisione più di servizio, e quindi di coinvolgere le Associazioni. Fortunatamente si è proposta l’Azzano - Calcio, ha sentito di affrontare questa sfida, e per adesso sta andando bene. L’anno scorso, quando abbiamo fatto questa scelta, non è che eravamo senza alternative. Si sono presentate un paio di società che volevano gestire il Centro Sportivo. Però, ripeto, o dovevamo fare subito la gara l’anno scorso per darlo all’esterno, oppure scegliere che il Centro Sportivo rimanesse principalmente a servizio delle Associazioni, e quindi darlo a qualcuno del territorio. Quest’anno si è pensato comunque di rinnovarlo in questo senso, a fronte, come diceva prima il Vicesindaco, di uno scenario che cambia completamente; cioè, non è così irrilevante il fatto che si possano abbattere dei costi energetici, e quindi rivedere un piano finanziario in maniera del tutto differente. Se questo richiede ancora un anno, io francamente mi sento di dire che val la pena aspettare un attimo, in modo da poter avere poi una progettualità più sicura anche per il futuro, perché naturalmente dare in gestione, anche su un project – financing, e io sono tra i primi che lo vorrebbe, significa dare in concessione una struttura per minimo dieci, quindici, vent’anni. Quindi, non è una scelta da fare in fretta. Nel frattempo, ripeto, il servizio viene comunque assicurato, e assicurato egregiamente. Per cui credo che sia la scelta ottimale in questo momento, che riteniamo sia transitorio ed abbastanza limitato. È vero, magari, ci vorranno soltanto tre anni, per cui poi magari, ben venga, il prossimo che verrà, se non saremo noi, si troverà comunque una struttura che è rinata, che ha mantenuto comunque il servizio, e che si potrà scegliere se vederla a quel punto come risorsa, o ancora come servizio.

**Assessore Vavassori:** Abbiamo progettato anche per i cinque successivi.

**Sindaco:** Tocchiamo ferro. Vogliamo fare le dichiarazioni di voto? La faccia direttamente.

**Consigliere Ferrari:** Io apprezzo il lavoro per cui per un anno possiamo ancora vedere, ma non perché l’Azzano - Calcio non sia stata valida, ma proprio perché l’Amministrazione deve darsi una mossa. Al di là di tutto, tempo per riflettere magari dopo lo diamo per dieci – quindici anni, Assessore De Luca. Però valutiamo bene, vediamo, due anni sono più che sufficienti per fare delle valutazioni, altrimenti un’Amministrazione rimane immobile e ferma, non progetta più niente. Non capisco perché in alcune cose si corre, in altre magari si prende tempo, perché bisogna fare

delle valutazioni, per cui io mi astengo in questa votazione. Voglio vedere l'anno prossimo, quando si tratterà, voi avete detto che non arriverà neanche in Consiglio Comunale, io voglio dare fiducia all'Azzano – Calcio, cosa che merita e ha già da parte mia, però non mi sento di dare la piena fiducia all'Amministrazione. Anzi.

**Sindaco:** Ma la progettualità, potrebbe essere proprio anche quella legata comunque a un'Associazione del territorio. Dipenderà un attimino da come vanno anche le loro cose.

**Consigliere Ferrari:** Io voglio vedere, ho detto che qui ci sono delle lacune, ci sono delle carenze che noi non possiamo valutare. Quindi, Signora Sindaco, permetta.

**Sindaco:** È disgiunto, il voto?

**Consigliere Foresti:** Sono ribelle. Io rimango però ferma nella mia posizione. Sono molto più critica. E quindi voto contro, non mi voglio prendere la responsabilità di votare a favore di questa scelta che non condivido.

**Sindaco:** Grazie. Quindi, passiamo alla votazione: favorevoli 9; contrari 1 (Foresti); astenuti 1 (Ferrari). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 9; contrari 1 (Foresti); astenuti 1 (Ferrari). Chiudiamo il Consiglio Comunale, a questo punto, e buona serata.